

Adolf Schustermann

Adressen-Verlag u. Zeitungsausschnitte G.m.b.H.
Berlin SW 19, Krausenstr. 35-36. Tel. A 6 7816



Nuova Italia - Firenze

20 DIC. 1936

CEMBRE 1936

279

ore secolo apparvero, come la sezione italiana del-
ne l'« Archiv », il contributo periodico esauriente e
lle appassionato degli studiosi tedeschi alla nostra
ici, storia.

Il duplice motivo di attrazione e di studio che
l'Italia ha sempre rappresentato per gli studiosi
germanici e in particolare per quelli usciti dalla
scuola del Pertz, del Waitz, del Mommsen, ed ora
del Kehr, è contenuto in due espressioni, le mag-
giori della vita storica e sociale: Papato ed Impero.

Or sono dieci anni, quando in occasione del
sessantacinquesimo anniversario dell'amico e mae-
stro, i medievalisti tedeschi offersero a Paul Kehr
una raccolta di loro scritti — ch'è forse la più no-
tevole fra le innumerevoli pubblicazioni consimili
che hanno visto la luce in Germania — la vollero
intitolata appunto così: « Papsttum und Impe-
rium ».

Perchè quelli che sono stati i due continui punti
di riferimento nell'opera storica di Paul Kehr, sono
anche i motivi fondamentali, comuni ad ogni stu-
dioso della storia nostra, che la ricerca erudita e
la interpretazione storica hanno avuto in Germa-
nia nella loro ormai secolare vicenda.

Prima l'Impero: nel tenace, incessante sforzo
di riconnettere al potere degli imperatori di Roma
il dominio dei re teutonici, di giustificare l'appella-
tivo di « Sacrum Romanum Imperium », che la sto-
riografia tedesca persegue, la ricerca dei documenti
imperiali in Italia diviene l'oggetto della più ala-
cre e febbrile fatica, i viaggi in Italia si moltipli-
cano, le esplorazioni archivistiche si perfezionano,
si concepisce come impossibile lo studio negli ar-
chivi tedeschi disgiunto dallo studio negli archivi
italiani.

Ma poi ci si accorge che quella dell'Impero
medievale, anche se da origini romane trasmigrato
in Germania, non è la forza unitaria e consistente
dell'Impero di Roma. Una grande rivoluzione è
intercorsa, lo spazio secolare che separa i due im-
peri sostanzialmente si risolve nel sorgere dal cep-
po stesso di Roma, sulla costruzione dei Cesari, di
una forza nuova ed immane che preesisterà ad ogni
impero perchè molti nella sua vicenda di secoli ne
vede decadere o crollare: il potere della Chiesa
Romana accanto agli sporadici tentativi di resur-
rezione dell'Impero.

La ragione intima e l'origine della più grande
opera di Paul Kehr, — quella cui già si avviava
nelle prime dimore romane, quando, vari anni

teca medievale che è stata la scuola e il campo di
fecondo lavoro per ormai tante generazioni di me-
dievalisti, là presso la Friedrich-Wilhelm Univer-
sität e la Sprea, nella grigia severità della Char-
lottenstrasse, dove si raccoglie l'ormai esigua schie-
ra dei suoi assistenti, Paul Kehr prosegue l'opera
del Pertz, del Waitz e di Teodoro Mommsen, la
tradizione storica erudita che è stata e rimarrà uno
degli elementi e dei motivi essenziali alla fisiono-
mia della Germania ottocentesca.

Sotto la guida del vecchio Maestro, la pubbli-
cazione dei « Monumenta » procede parallela e con-
corde a quella del « Neues Archiv der Gesellschaft
für ältere deutsche Geschichtskunde », l'organo se-
colare della ricerca storica e di critica delle fonti
che prepara e in certo modo anche spiega il sorgere
delle edizioni e dei testi critici dalla officina della
Charlottenstrasse.

(L'Italia aveva veduto un secolo prima che
l'« Archiv » sorgesse, nel terzo decennio del sette-
cento qualche cosa di simile, lo stesso entusiasmo,
lo stesso fervore d'iniziativa nella Società Palatina,
e il lavoro fecondo d'un solo, Ludovico Antonio
Muratori).

A questa intensa e molteplice fatica berlinese
si associa ed è di continuo vicina, guida e animatore
da lunghi anni lo stesso Kehr, l'attività scientifica
di quella ch'è una sezione italiana della Società di
Berlino, l'Istituto Storico Prussiano di Roma, la
cui biblioteca sorse a immagine e a somiglianza della
maggiore berlinese e i cui « Quellen und Forschun-
gen » sono anche, da quando sul finire dello scorso